

GLI SI FECE VICINO ... SI PRESE CURA DI LUI (Lc 10,34)
Accoglienza e accompagnamento degli adolescenti migranti non accompagnati

per finanziare progetti legati al tema dell'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati

RACCOLTA DIOCESANA Indumenti usati

Sabato 20 Maggio 2017

Il manifesto www.caritasambrosiana.it

Raccolta indumenti a favore dei minori stranieri soli

Sarà dedicata ai progetti per i minori stranieri non accompagnati la raccolta di indumenti usati che si svolgerà il 20 maggio nelle parrocchie della Diocesi. Con i proventi ricavati dall'iniziativa saranno infatti finanziate comunità, centri di accoglienza e percorsi di sensibilizzazione nel territorio della Diocesi. In particolare saranno sostenute le comunità per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, «Casa Elim» a Parabiago, «Casa sul Pozzo» di padre Angelo Cupini a Lecco, «La Scala» presso la parrocchia Santi Nazaro e Celso alla Barona a Milano rivolta ai neomaggiorenni. Inoltre le risorse economiche che si ricaveranno dalla valorizzazione della raccolta contribuiranno a promuovere l'accoglienza familiare e l'affido degli adolescenti migranti soli. «Da almeno quattro anni, sotto la pressione dei flussi migratori, assistiamo a un numero crescente di minori stranieri non accompagnati che chiedono accoglienza

sul nostro territorio - sottolinea Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana -. Si tratta in genere di adolescenti, provenienti, in prevalenza dai Paesi nordafricani. Tra i migranti rappresentano la fascia più vulnerabile e come tale devono poter beneficiare di percorsi specifici, come riconosciuto dalla nuova legge e già previsto dai Comuni più sensibili, ad esempio Milano. Proprio perché riteniamo che vada fatto uno sforzo supplementare, abbiamo scelto quest'anno di dedicare proprio a loro la raccolta di indumenti usati, una delle iniziative storiche di Caritas ambrosiana». Istituita nel 1985, la raccolta indumenti usati è un'iniziativa solidale e di lotta allo spreco. Ogni anno migliaia di volontari delle parrocchie che aderiscono alla campagna

Il 20 maggio nelle parrocchie l'iniziativa solidale e di lotta allo spreco. Viene promossa da Caritas ambrosiana e vede impegnati 3mila volontari

raccogliono vestiti usati e scarpe e li conferiscono nei centri di raccolta sparsi nella Diocesi. Da questi centri una società specializzata nel recupero e nel riciclo preleva il materiale, restituendo il ricavato a Caritas che lo utilizza per finanziare progetti sociali di anno in anno dedicati a un tema differente. Lo scorso anno, 713 parrocchie (il 65% delle comunità della Diocesi di Milano) e 3 mila volontari hanno aderito all'iniziativa. Sono stati raccolti 422 mila chili di filato. La raccolta diocessana di indumenti usati si colloca quest'anno all'interno della riflessione che Caritas ambrosiana sta sollecitando per rendere le comunità luoghi abitati da una diffusa cultura di accoglienza. Il tema ad essa collegato, quello dei minori stranieri non

accompagnati, è tra l'altro di forte attualità a fronte della nuova legge che è stata approvata dal Parlamento lo scorso 29 marzo. Come consuetudine, per approfondire, è stato predisposto un sussidio formativo, intitolato «Si fece vicino... si prese cura di lui» (Lc 10,34). Accoglienza e accompagnamento degli adolescenti migranti non accompagnati. Il testo approntato è suddiviso in cinque parti. Nella prima parte si affronta il «fenomeno» dei minori stranieri non accompagnati; la seconda parte presenta la proposta di Caritas ambrosiana. C'è poi una sezione dedicata alle storie di vita e di accoglienza. Prima della bibliografia è stato inserito il testo integrale del messaggio di papa Francesco scritto in occasione della Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2017. Il sussidio è stato inviato a tutte le parrocchie unitamente al materiale per la raccolta indumenti (info: tel. 02.76037282; e-mail: documentazione@caritasambrosiana.it).

Venerdì l'incontro degli animatori con l'arcivescovo. Slogan del 2017 «DettoFatto - Meravigliose le tue opere». L'attesa per questo evento

e per il «viaggio» che sta iniziando nelle parole di due giovani pronti a dedicare il loro tempo agli altri «Non un lavoro, ma una passione»

«Noi, all'oratorio estivo con la gioia del servizio»

L'incontro diocesano degli animatori con l'Arcivescovo porterà venerdì 19 maggio l'atmosfera del prossimo Oratorio estivo nel centro di Milano (info e programma a fianco). «Vedere la piazza piena di giovani che, come me, prenderanno parte a questo «viaggio» è sempre una grande emozione e non vedo l'ora di vivere e condividere nuovi momenti da poter ricordare», confida Sara Toffano, 20 anni, di S. Maria Assunta di Poasco a San Donato Milanese. Cosa pensa del tema di quest'anno? «DettoFatto - Meravigliose le tue opere!» Eh sì, perché quest'anno tutto gira intorno alle parole, parole buone che generano bene, come quelle divine che hanno creato il mondo». Che cosa spinge a essere animatrice? «Quella gioia di mettermi al servizio dei più piccoli - risponde Sara -, i bambini e i ragazzi del mio oratorio che, nonostante il caldo, la fatica e la stanchezza di ogni giorno, mi fanno ritornare verso casa con un sorriso sempre stampato sulle labbra. Quell'essere un esempio - continua - e quel prendermi cura di chi si sbuccia un ginocchio, di chi ha bisogno di un consiglio o, semplicemente, vuole raccontarmi qualcosa di bello. In questi anni ho imparato che essere animatore non è semplice: richiede tempo, pazienza e collaborazione». Come vi state preparando? «In questo periodo stiamo tenendo i corsi animatori, giornate in cui ci si mette alla prova e ci si apre agli altri - spiega -. Durante le settimane di oratorio, infatti, bisogna saper lavorare insieme e aiutarsi e, per raggiungere questo obiettivo, credo che sia importante passare tempo insieme per conoscersi meglio e sapere di poter contare

l'uno sull'altro». Ha invece appena compiuto 18 anni, ma ha alle spalle già quattro edizioni estive come animatore, Luca Anzano, della parrocchia Ss. Redentore e S. Francesco di Sesto San Giovanni. «Parlando con i miei amici spesso emerge che ciascuno di noi nella scelta di essere animatore in oratorio si porta ragioni anche molto diverse - precisa -: alcuni pensano sia solo un divertimento, altri che sia un duro lavoro... Per me, invece, è diventata una vera passione!». Quali sono gli ingredienti che fanno di un ragazzo un buon animatore? «Solarità, amicizia, pazienza, comprensione, energia, puntualità ed educazione - ribatte sicuro -. Non è detto che si riesca a impegnarsi su tutto

contemporaneamente, ma negli anni il mio impegno è aumentato, insieme alla consapevolezza di quanto sia bello dedicare parte del proprio tempo agli altri». I corsi animatori per l'estate 2017 nella sua parrocchia sono iniziati subito dopo la fine dell'oratorio estivo 2016. Un lunedì al mese e, con la primavera, ogni settimana. Sono stati proposti confronti e spazio per la programmazione e l'organizzazione, badando anche agli aspetti pratici, come la sistemazione dei locali dell'oratorio e l'ideazione di giochi nuovi. «I nostri educatori

- aggiunge Luca - ci hanno fornito alcune linee guida da seguire nel rapporto con i bambini e indicazioni su come affrontare determinate situazioni. E in estate ogni giorno costruiamo pezzo dopo pezzo tutto quello che ci siamo prefissati di realizzare durante i nostri incontri, per poter dire alla fine con orgoglio: «Abbiamo detto e fatto tutto al meglio per il bene dei più piccoli!».



La locandina dell'incontro con il tema dell'Oratorio estivo 2017

una gita per riflettere sulla povertà

I ragazzi al Refettorio ambrosiano

La Caritas ambrosiana, attraverso l'esperienza di «Animondo», propone come gita dell'Oratorio estivo un'attività laboratoriale al Refettorio ambrosiano, mensa solidale nel quartiere Greco di Milano, per aiutare i ragazzi a riflettere sui temi della povertà e dell'accoglienza ma anche dello stile che occorre associare ai gesti di solidarietà e condivisione. Questo luogo simbolico, nato con l'inizio di Expo nel 2015, continua ad accogliere, in uno spazio bello, arricchito da opere d'arte, persone senza dimora o in grave difficoltà. I ragazzi degli oratori potranno scoprire il Refettorio e comprendere il

suo messaggio orientato in particolare contro lo spreco del cibo. Per lo svolgimento delle attività viene utilizzata una metodologia d'animazione interattiva, volta non solo a informare o sensibilizzare su particolari tematiche, quanto piuttosto a creare consapevolezza e proporre nuovi atteggiamenti e comportamenti. Il costo è di 10 euro a persona con un numero minimo di 40 partecipanti e un massimo di 96 (accompagnatori inclusi). Per informazioni e richieste è possibile contattare Animondo (tel. 02.76037241; e-mail: animondo@caritasambrosiana.it).



Uno scorso incontro di Scola con gli animatori dell'oratorio

Al via dall'Arco della pace la festa in piazza Duomo

Si terrà nel centro di Milano venerdì 19 maggio, dalle ore 16 alle 21.30, l'incontro diocesano degli animatori dell'Oratorio estivo 2017 «DettoFatto - Meravigliose le tue opere». Come lo scorso anno, ci sarà un cammino che in questa edizione ripercorrerà «le sette giornate della Creazione», con partenza dall'Arco della pace, passando per il parco Sempione, e arrivo in piazza Duomo, dove ci sarà la festa finale e il «mandato» da parte dell'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola. Sono attesi animatori, coordinatori, educatori e responsabili degli oratori e del gruppo animatori dell'Oratorio estivo. All'Arco della pace si rifletterà sul primo giorno della Creazione, narrato nel capitolo primo della Genesi, icona dell'Oratorio estivo 2017. Dall'Arco della pace, migliaia di animatori si sposteranno nel parco Sempione, poi oltrepasseranno il Castello Sforzesco e, dopo una sosta in piazza Mercanti, arriveranno in piazza Duomo per prepararsi all'accoglienza del Cardinale e alla festa finale che vedrà protagonisti gli

stessi animatori del prossimo Oratorio estivo e altri personaggi che renderanno la serata entusiasmante. L'incontro diocesano degli animatori dell'Oratorio estivo 2017 sarà anche l'occasione per apprendere i contenuti e il cuore dello slogan di quest'anno «DettoFatto». Saranno attivi diversi stand e laboratori che presenteranno le proposte tratte dal «Manuale del responsabile» e dal sito www.oratorioestivo.it. Ecco il programma nel dettaglio: ore 15.30 apertura punto segreteria all'Arco della pace (piazza Sempione); dalle ore 16 alle ore 18 cammino «Le giornate DettoFatto» dall'Arco della pace attraverso il parco Sempione e il Castello Sforzesco; ore 18 chiusura all'Arco della pace e apertura punto segreteria in piazza Duomo; ore 19.45 animazione in piazza; ore 20.30 benvenuto all'Arcivescovo, festa di lancio «DettoFatto», preghiera di «mandato»; ore 21.30 prevista conclusione i responsabili degli oratori dovranno segnalare la presenza e iscrivere il gruppo attraverso il modulo [online](http://www.chiesadimilano.it/pgfom) (www.chiesadimilano.it/pgfom).

Il cammino ripercorrerà la Creazione Allestiti stand e laboratori che presentano le attività

Come accogliere e accompagnare le nuove famiglie

Sono due le cose che i bambini dovrebbero ricevere dai loro genitori: radici e ali», scriveva Goethe. La pastorale pre e post battesimale trova il suo prezioso servizio alle famiglie giovani se accoglie, riconosce e accompagna i genitori alla scoperta delle radici più profonde della vita dei figli e insieme condivide il cammino educativo perché i figli possano crescere e spiccare con le proprie ali il volo nella vita. «Radici e ali: accoglienza e accompagnamento delle giovani famiglie» è il tema del convegno diocesano in programma sabato 20 maggio, alle ore 9.30, presso la sala convegni della Curia arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano). Dopo il saluto e la preghiera con monsignor Pierantonio Tremolada, Vicario

Sabato prossimo in Curia convegno diocesano di pastorale battesimale sul tema «Radici e ali». L'iscrizione è online

episcopale per l'evangelizzazione e i sacramenti, ci sarà la relazione della dottoressa Franca Feliziani Kannheiser; seguirà una breve pausa e la ripresa in assemblea della relazione; alle ore 12.15 comunicazioni e conclusioni. L'invito è rivolto a sacerdoti, religiosi e religiose, diaconi, catechisti e membri delle équipes battesimali e post battesimali delle parrocchie e delle Comunità pastorali, insegnanti della scuola d'infanzia, operatori di pastorale familiare e di Caritas dell'area per minori. Al punto

numero 166 della esortazione apostolica *Amoris laetitia* si legge: «La famiglia è l'ambito non solo della generazione, ma anche dell'accoglienza della vita che arriva come dono di Dio. Ogni nuova vita ci permette di scoprire la dimensione più gratuita dell'amore, che non finisce mai di stupirci. È la bellezza di essere amati prima: i figli sono amati prima che arrivino. Questo riflette il primato dell'amore di Dio che prende sempre l'iniziativa, perché i figli sono amati prima di aver fatto qualsiasi cosa per meritarselo». Ingresso gratuito con prenotazione [online](http://www.chiesadimilano.it) sul portale www.chiesadimilano.it fino ad esaurimento posti. Per informazioni: Servizio per la catechesi (tel. 02.8556439; e-mail: catechesi@diocesi.milano.it).



Beretta Molla, parla il figlio

«Gianna Beretta Molla. Donna, sposa, mamma e santa»: su questo tema si terrà un incontro testimonianza del figlio Pierluigi, giovedì 18, alle 21, presso la parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia (piazza San Materno, 5 - Milano). La riflessione partirà da una frase tratta dalla lettera al marito Pietro: «Il segreto della felicità è di vivere momento per momento, e di ringraziare il Signore di tutto ciò che Egli, nella sua bontà, ci manda giorno per giorno». Informazioni: tel. 02.2846219.